

Umberto De Giovannangeli

Millesimo giorno d'Intifada. Un giorno di sangue, di paura, di speranza. Giorno di «eliminazioni mirate», di attentati suicidi sventati in extremis, di accordi sul cessate il fuoco tra le fazioni palestinesi ventilati ma non ancora annunciati. Dopo mille giorni d'Intifada e più di tremila morti, israeliani e palestinesi continuano il loro negoziato incrociato per una tregua e un primo ritiro dai Territori, ma la tensione è tornata ieri alle stelle, con quattro palestinesi uccisi in un attacco di terroristi di Hamas e in un raid di elicotteri da combattimento «Apache» nella Striscia di Gaza, mentre a nord di Tel Aviv è stato sventato un nuovo attacco suicida.

In mattinata, due miliziani di «Ezzedin al-Qassam» hanno attaccato a colpi di razzi anticarro e di fucile mitragliatore prima una jeep di pattuglia e poi un avamposto dell'esercito israeliano nella zona industriale di Beit Hanun (nord). I due miliziani - Iyad Al-Masri e Saïd Mohaisen (20 e 23 anni) - sono stati uccisi al termine di una prolungata sparatoria e in un successivo comunicato il braccio armato di Hamas ha affermato di aver voluto vendicare Abdallah Qawasmeh, il suo capo militare ucciso domenica scorsa a Hebron in un'«esecuzione mirata» di unità speciali israeliane.

In serata, in un villaggio nei pressi di Khan Yunes (sud), elicotteri «Apache» hanno invece centrato a colpi di razzi un taxi con a bordo Mohamed Siam, un altro miliziano di Hamas che, secondo fonti militari, si stava dirigendo a una delle basi di lancio dei razzi «Qassam» che ormai quotidianamente bersagliano i centri abitati israeliani nel vicino deserto del Neghev, senza tuttavia aver finora provocato alcuna vittima. Il miliziano di Hamas è rimasto gravemente ferito a una gamba, che gli è stata poi amputata, ma è sopravvissuto al raid, in cui sono stati uccisi il conducente del taxi, Akram Abu Farhana (35 anni), e una ragazza che si trovava a transitare nella zona, Nisim Abu Jela (22 anni), mentre altri 14 passanti palestinesi sono rimasti feriti. Dopo il raid israeliano, arriva, immane, la risposta minacciosa delle Brigate Ezzedin al-Qassam: «Risponderemo ai crimini dell'occupazione sionista». La nuova incursione

“ Nel millesimo giorno d'Intifada s'intrecciano il linguaggio della violenza e quello della diplomazia. L'Anp: il cessate il fuoco è ancora possibile ”



I leader integralisti gelano l'ottimismo e minacciano nuovi attacchi suicidi. Il presidente Usa insiste: guerra ad oltranza ai gruppi terroristi ”

Raid ipoteca la tregua con Hamas

In un attacco israeliano a Gaza ferito un miliziano e uccisi due civili. Sventato attentato kamikaze



Il dolore delle donne palestinesi dopo il raid

Amnesty

«Asilo e diritti umani priorità per l'Unione»

ROMA Comunque la si giri, i diritti umani nell'Unione Europea non godono di ottima salute. In coincidenza dell'inizio del semestre italiano alla presidenza dell'Unione, Amnesty International Italia ha lanciato una nuova campagna per sensibilizzare il nostro governo per una più forte e decisa difesa dei diritti umani. Con alcune raccomandazioni e una cartolina da spedire al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Una cartolina con la frase «Diritti in Europa», in cui la parola «diritti» è stampata al rovescio. «Vogliamo che la difesa dei diritti, all'interno dell'Unione e fuori dai suoi confini - ha detto Riccardo Noury, direttore dell'Ufficio Comunicazione di Ai Italia - sia una priorità per il semestre italiano». Mentre in Italia due ministri invitano a sparare con i cannoni sulle navi di immigrati (Bossi, Lega) o paragonano gli attuali sbarchi alla tragedia della Prima Guerra Mondiale (Castelli, come sopra), Amnesty pone due temi all'attenzione dell'esecutivo italiano: il diritto d'asilo e il bando della tortura dai nostri codici, in attesa di una ratifica da oltre 15 anni. «L'asilo politico - ha precisato Marco Bertotto, presidente italiano di Ai - dovrebbe diventare una questione morale che non può appoggiarsi all'attuale timidezza del nostro esecutivo». Il documento di Ai verrà consegnato nei prossimi giorni nelle mani di Berlusconi. Con un'avvertenza: «Siamo stupefatti dalle promesse - ha detto Bertotto -, adesso è arrivato il momento dei fatti concreti».

Irlanda

Dublino sfida Berlusconi «Incontreremo Arafat»

CAIRO Se il governo italiano non lo ha voluto incontrare, quello di Dublino, presidente di turno dell'Unione europea dopo l'Italia, ha già in cantiere un incontro con il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese (Anp), Yasser Arafat. A dare la notizia è stato il ministro degli esteri irlandese Brian Cowen, in viaggio in Medio Oriente, che ha annunciato ieri al Cairo che incontrerà nei prossimi giorni il presidente dell'Anp e quindi non potrà incontrare i dirigenti israeliani. La dichiarazione è stata fatta alla stampa dopo un incontro che Cowen ha avuto con il segretario generale della Lega Araba, Amr Mussa. «Vengo nella regione per incontrare i dirigenti egiziani, siriani, libanesi, giordani e palestinesi, Arafat ed il primo ministro Mahmud Abbas - ha detto - per informarmi su come gli arabi vedono la situazione». Il ministro irlandese ha quindi affermato di non poter avere colloqui con gli israeliani perché la posizione del governo israeliano è di non ricevere «nessuno che incontri il signor Arafat». «Io sono pronto a incontrare i miei omologhi israeliani in qualsiasi momento e potrei tornare in un'altra occasione». Vari dirigenti europei hanno scelto nei mesi scorsi di incontrare Arafat e non aver colloqui con i dirigenti israeliani, a cominciare dal ministro degli esteri francese, De Villepin.

israeliana, dichiara Mohamed El-Hindi, uno dei leader della Jihad islamica, avrà un «impatto negativo» sulle possibilità d'intesa per la tregua che il premier palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen), forte del sostegno dell'Egitto, cerca di strappare alle fazioni d'opposizione: «Questo assassinio - conclude il capo della Jihad - dimostra che il nemico (Israele, ndr.) persegue una politica sempre più aggressiva contro il nostro popolo».

All'ottimismo sul raggiungimento di un'intesa sul cessate il fuoco, mostrato da fonti vicine ad Abu Mazen - che ieri mattina ha avuto un lungo incontro a quattro occhi con l'invitato Usa John Wolf - fa da contraltare la presa di posizione dei capi politici di Hamas: «L'accordo sulla tregua? È una bugia, punto e basta», taglia corto Mahmud al-Zahar, portavoce del movimento integralista. A mostrarsi scettico su un possibile accordo di tregua da parte delle fazioni palestinesi è George W. Bush: «Ci crederò - dice il presidente Usa - solo quando lo vedrò». E aggiunge: «Per avere una pace vera in Medio Oriente dovremo vedere lo smantellamento di organizzazioni come Hamas completamente smantellate. Solo allora avremo la pace, solo allora avremo una chance di raggiungere la pace».

Una pace che resta tutta in salita, ostaggio dei falchi delle due parti. A nord di Tel Aviv, una nuova strage è stata sventata ieri mattina con l'arresto nella cittadina arabo-israeliana di Khfar Kassem di due terroristi palestinesi che si sarebbero infiltrati dalla vicina Cisgiordania. Uno dei due arrestati - che appartenevano alle «Brigate martiri di Al-Aqsa», la milizia vicina ad Al Fatah, il movimento di Yasser Arafat - trasportava in un borsone un potente ordigno di dieci chili d'esplosivo e imbottito di bulloni, fatto poi brillare dagli artificieri. Secondo la polizia israeliana, l'aspirante kamikaze intendeva colpire a Kfar Saba o nella vicina Petah Tikva, due cittadine ad appena una ventina di chilometri da Tel Aviv.

www.PIAGGIO.COM

Giochiamo le nostre carte vincenti

Su tutti i veicoli Ape 50 con i nuovi motori Euro2 Piaggio VTL moltiplica x 4 gli Incentivi Statali*: 400 Euro (774.508 Lire) con in più un Superfinanziamento a tasso zero in 18 mesi fino a 2000 Euro**

EURO2

+ ecologia + prestazioni

* 400 Euro di sconto o supervalutazione dell'usato (Importo Iva inclusa, Valore dell'usato stabilito in riferimento alle quotazioni Euro TAX BLU, per un veicolo in normali condizioni d'uso)

** esempio di finanziamento a tasso zero in 18 mesi per acquistare un APE 50 RST Pianale Corto: prezzo di listino consigliato: EURO 4.095,00.

Anticipa (costituito in tutto o in parte dal Suo usato) EURO 1.770,00. Supervalutazione o Sconto EURO 400,00. Importo Mensile rata EURO 311,20 (TAN 0%, TAEG 5,08%)

Offerta valida sino al 30 giugno 2003 presso i concessionari Piaggio VTL che aderiscono all'iniziativa.

Mai sottovalutare Ape

PIAGGIO
VEICOLI TRASPORTO LEGGERO